



COMUNE DI LOGRATO

PROVINCIA DI BRESCIA

Via G. Calini, 9 - 25030 Lograto (BS)
CAP. 25030 TEL. (030) 9973614
COD. FISC. 855700175 FAX. (030) 9787221

Prot. 6959

Lograto 05/11/2014

Spett.Le MINISTERO dell'AMBIENTE
DGSalvaquardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Epc:

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI - DIREZIONE LOMBARDIA
mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it

CEPAV DUE
consorziocepavdue@pec.eni.it

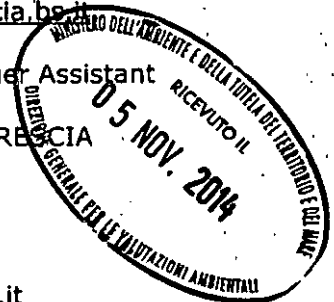
Regione Lombardia
territorio@pec.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regionelombardia.it

Ente di Area Vasta
ambiente@pec.provincia.bs.it
territorio@pec.provincia.bs.it

Italfer - Project Manager Assistant
Linea AV/AC MI-VR,
TRATTA TREVIGLIO BRESCIA
s.breda@italferr.it

R.F.I. SPA
segreteriaacda@pec.rfi.it


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2014 - 0036491 del 07/11/2014



OGGETTO: Trasmissione osservazioni alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 165, art. 167 (comma 5) e dell'art. 183 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Spett.Le Ministero dell'ambiente,
con la presente si trasmettono le osservazioni del Comune di Lograto in merito al progetto in epigrafe ed approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 05/11/2014

Ringraziando per la collaborazione e rimanendo a disposizione per chiarimenti che si rendessero necessari si porgono i migliori saluti.

F.to Il Responsabile U.T.
(arch. Foresti Bruno)



COMUNE DI LOGRATO

Provincia di Brescia

Codice Ente 10341

DELIBERAZIONE N. 54 del 05.11.2014

Verbale di deliberazione della
Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE OSSERVAZIONI IN MERITO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (LEGGE OBIETTIVO 443/2001) DEL 'PROGETTO DEFINITIVO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 - LINEA A.V./A.C. TORINO-VENEZIA - TRATTA MILANO-VERONA - LOTTO FUNZIONALE BRESCIA-VERONA'.

L'anno duemilaquattordici addì cinque del mese di novembre alle ore 13,00 nella Sala delle adunanze previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si sono riuniti i componenti della Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

Nominativo	Carica	Presente/Assente
1. - TELO' GIANANDREA	SINDACO	Presente
2. - BELLI VALERIA	ASSESSORE	Presente
3. - PADERNO FEDERICA	ASSESSORE	Assente
4. - BULGARINI	ASSESSORE	Presente
5. - MAGRI GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente
Totale Presenti		4
Totale Assenti		1

Riconosciuto il numero legale dei presenti il sig. TELO' GIANANDREA assume la Presidenza nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott. ENRICA PEDERSINI che provvede alla redazione del presente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Rete Ferroviaria Italiana (RFI) è il soggetto aggiudicatore della Linea AV/Ac Milano-Verona: Tratta MILANO-VERONA - Lotto funzionale BRESCIA-VERONA;
- Cepav Due con sede in San Donato Milanese, è il contraente generale a cui RFI ha affidato la progettazione esecutiva e la realizzazione, nonché la gestione dei rapporti con i soggetti terzi, Tratta MILANO-VERONA - Lotto funzionale BRESCIA-VERONA;
- in data 17.09.2014 prot. 5781 è pervenuto il "Progetto definitivo infrastrutture strategiche definite dalla Legge obiettivo n. 443/01 - Linea A.V./A.C. TORINO-VENEZIA - Tratta MILANO-VERONA - Lotto funzionale BRESCIA-VERONA";
- in data 23.09.2014 prot. 5884 è stata trasmessa istanza relativa alla verifica di ottemperanza ai sensi del d.Lgs 163/2006;
- in data 30.09.2014 prot. 6057 è stata depositata istanza per la Valutazione Impatto Ambientale;

Considerato che:

- nell'ambito dell'iter di approvazione nazionale della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al "Progetto definitivo infrastrutture strategiche definite dalla Legge obiettivo n. 443/01 - Linea A.V./A.C. TORINO-VENEZIA - Tratta MILANO-VERONA - Lotto funzionale BRESCIA-VERONA", è stato pubblicato in data 29 settembre 2014 l'avviso di deposito del suddetto progetto e dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sui quotidiani La Repubblica, Il Giornale di Brescia e L'Arena di Verona;
- Ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs.163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n. 221 del 2012, entro 30 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione dell'avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Richiamati gli Iter amministrativi nelle sotto riportate tabelle:

Verifica di Ottemperanza (Legge Obiettivo 443/2001)

Codice procedura (ID_VIP):	2849
Data presentazione istanza:	22/09/2014
Oggetto:	Lotto funzionale Brescia-Verona
Data avvio istruttoria tecnica:	26/09/2014
Stato procedura:	Istruttoria tecnica CTVIA
Responsabile del procedimento:	Carlo Di Gianfrancesco - tel. 0657225931 - digianfrancesco.carlo@minambiente.it

Valutazione Impatto Ambientale (Legge Obiettivo 443/2001)

Codice procedura (ID_VIP):	2854
Data presentazione istanza:	01/10/2014
Data pubblicazione avviso sui quotidiani:	29/09/2014
Oggetto:	Lotto funzionale Brescia-Verona.
Data avvio istruttoria tecnica:	08/10/2014
Data ripubblicazione avviso sui quotidiani:	01/10/2014
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico sul progetto ripubblicato:	06/11/2014
Stato procedura:	Istruttoria tecnica CTVIA
Responsabile del procedimento:	Carlo Di Gianfrancesco - tel. 0657225931 - digianfrancesco.carlo@minambiente.it

Visto il verbale del 21.10.2014 della commissione urbanistica – ll.pp. in seduta congiunta con commissione ecologia;

Richiamata la determinazione n. 154 del 03.11.2014 di conferimento dell'incarico all'Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica del servizio di valutazione tecnica-ambientale, proposizione delle osservazioni e supervisione e assistenza all'Amministrazione comunale nell'iter della Valutazione d'impatto ambientale delle modifiche al progetto definitivo della linea AV/AC Torino-Venezia, tratta Milano-Verona, lotto funzionale Brescia-Verona (infrastruttura ferroviaria strategica definita dalla legge obiettivo n. 443/01);

Visto l'elaborato (prot. 6938 del 05.11.2014) prodotto dall'Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica ed allegato alla presente sotto la lettera A;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal responsabile del servizio arch. Bruno Foresti;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal responsabile del servizio finanziario rag. Francesca Vassallo;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di esprimere parere condizionato alle prescrizioni contenute nel documento allegato alla presente sotto la lettera A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione, entro e non oltre, il 6/11/2014 con le seguenti modalità:
 - a. in forma scritta, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale, Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma, nell'ambito della conferenza dei servizi;
 - b. in forma elettronica, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC) DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge n° 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.
4. di dichiarare, con il consenso unanime, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE OSSERVAZIONI IN MERITO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (LEGGE OBIETTIVO 443/2001) DEL 'PROGETTO DEFINITIVO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 - LINEA A.V./A.C. TORINO-VENEZIA - TRATTA MILANO-VERONA - LOTTO FUNZIONALE BRESCIA-VERONA'.

PARERI PREVENTIVI

▪ **DI REGOLARITA' TECNICO**

Ai sensi dell'art. 49 - co. 1 - D.Lgs. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime parere FAVOREVOLE.

Lograto, data 05.11.2014

Il Responsabile del Servizio
F.to ARCH. BRUNO FORESTI

▪ **DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49 - co. 1 - D.Lgs. 267/2000 in ordine alla proposta in oggetto, si esprime parere FAVOREVOLE

Lograto data 05.11.2014

Il Responsabile del Servizio
F.to RAG. FRANCESCA VASSALLO

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to TELO' GIANANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Enrica Pedersini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

N° 411 registro pubblicazioni

Si certifica, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 05.11.2014 all'Albo Pretorio on line, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lograto, lì 05.11.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Enrica Pedersini

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(articolo 125, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Prot. n° 6944 del 05/11/2014

Si attesta che la presente deliberazione contestualmente all'affissione all'albo pretorio on line viene comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Lograto, lì 05.11.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Enrica Pedersini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134, comma 3, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on line per quindi giorni e nei successivi dieci giorni non sono pervenute denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva il 30.11.2014

Lograto, lì 30.11.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Enrica Pedersini

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo, sottoscritta digitalmente ai sensi del d. lgs 82/2005.

Lograto, 05.11.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.Enrica Pedersini



COMUNE DI LOGRATO

PROVINCIA DI BRESCIA

Via G. Calini, 9 – 25030 Lograto (BS)

CAP. 25030

TEL. (030) 9973614

COD. FISC. 855700175

FAX. (030) 9787221

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

PROGETTO LINEA AV/AC TORINO – VENEZIA, TRATTA MILANO – VERONA

LOTTO FUNZIONALE BRESCIA – VERONA

Valutazione delle situazioni di particolare impatto ambientale nel territorio del Comune di Lograto

OSSERVAZIONI alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 165, art. 167 (comma 5) e dell'art. 183 del D. Lgs.vo n. 163/2006 e s.m.i.

PREMESSA

Le presenti osservazioni sono relative alla "riconfigurazione del piano di cantierizzazione" del Lotto Funzionale Brescia – Verona, ed in particolare alla procedura di VIA che fa seguito alle modifiche introdotte in seguito alle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 120 del 05.12.2003 e che hanno comportato significative variazioni in sede di Progetto Definitivo, trasmesso agli Enti a partire dall'11.09.2014, rispetto al Progetto Preliminare pubblicato in data 07.03.2003. Tali modifiche sono evidenziate dallo stesso Consorzio Cepav Due, come da documentazione trasmessa con lettera del 25.09.2014, emittente E2/L-04617/14. Oltre ad assolvere alle prescrizioni relative a:

- ridefinizione del tracciato planimetrico della linea AV/AC per un migliore collegamento con l'aeroporto di Montichiari;
 - riqualificazione della strada Ghedi – Borgosatollo al fine di evitare l'attraversamento dell'abitato di Borgosatollo;
 - ottimizzazione del sistema di alimentazione elettrica della tratta con specifico riguardo alla linea Alta Tensione 132 kV;
 - opportuna scelta dei siti di approvvigionamento degli inerti;
- il Consorzio Cepav Due, nella comunicazione sopra citata, ha ridefinito le localizzazioni e il dimensionamento delle aree di cantiere, approfondendo in particolare, i temi di:
- riutilizzo dei materiali, pervenendo alla determinazione del riuso della totalità dei materiali di scavo e della parte preponderante dei materiali di demolizione;
 - reperimento degli inerti necessari alla costruzione della linea, identificando i siti di estrazione e predisposizione dei relativi progetti di escavazione, studi di impatto ambientale e progetti di recupero;
 - viabilità di cantiere sia essa relativa al fronte di avanzamento lavori che esterna a questo, e del relativo traffico di mezzi pesanti;
 - elaborazione di studi relativi ad aspetti specifici quali le dispersioni delle polveri, il rumore e le vibrazioni oppure ad aree di particolare sensibilità.

Il territorio del Comune di LOGRATO è interessato dal tracciato della linea AV/AC per un tratto di circa 2 km, da un cantiere operativo (L.2.O.3), da un cantiere base (L.2.B.1), da una cava di prestito (BS02), oltre alle aree di stoccaggio adiacenti alla linea.

CONSIDERATO che:

il territorio comunale di Lograto è interessato particolare da un tratto di circa 2 km della linea A.C./A.V. , da un cantiere operativo (L.2.O.3) e da un cantiere base (L.2.B.1), da una cava di prestito (BS02) oltre alle aree di stoccaggio adiacenti la linea;

CONSIDERATO che:

sono stati sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale le opere di cantierizzazione, inclusa la viabilità di cantiere, interessanti anche il comune, oltre alle soluzioni di inserimento e mitigazione ambientale proposte dal Consorzio Cepav Due con il Progetto Definitivo e con lo Studio di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che:

il Comune, in qualità di soggetto pubblico interessato, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.Lgs. n. 190 del 20.8.2002 di attuazione della L.21 Dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale ("Legge Obiettivo"), può presentare osservazioni, nell'ambito delle procedure per la valutazione di impatto ambientale dell'infrastruttura in oggetto;

CONSIDERATO che:

Sono presenti a poca distanza dalla linea A.C./A.V. un cantieri BREBEMI, che risulta essere in fase di esaurimento dell'attività, e il "Raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari", ultimato da Azzano Mella fino a Castenedolo;

SI FORMULANO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

0. OSSERVAZIONE di carattere generale

Non si può non riconsiderare lo scenario insediativo-territoriale, sociale e trasportistico, in quanto quello assunto a riferimento undici anni fa (se non addirittura 23 anni fa, in occasione dello studio di fattibilità e della sua valutazione) è certamente obsoleto. Per questo motivo non pare logico affrontare un investimento di tale portata tenendo buone le risultanze della VIA del 2003. In undici anni anche il panorama nazionale ed internazionale, oltre che coscienza della popolazione rispetto alle esigenze di uno sviluppo rispettoso dell'ambiente, sono molto mutate. Si chiede pertanto il rifacimento completo della procedura di VIA sull'intero lotto funzionale.

Sempre a carattere generale, si osserva la imprescindibilità di:

- previsione di ripristino dei luoghi e di recupero ambientale a fine cantiere con le garanzie adeguate in termini fidejussori;
- ripristino ambientale delle aree dedicate alle piste di cantiere;
- realizzazione di adeguate opere mitigative lungo il tratto ferroviario la cui altezza superi di 0,50 ml. il piano di campagna.

A titolo collaborativo si segnala anche che:

- nel Documento IN0500DE2RGCA00000010 vengono riportate erroneamente stime di scavo pari a 8 milioni mc contro i 10 milioni di mc risultanti dalle operazioni di somma algebrica;
- nel documento DE2ROCA0000237 si legge della tipologia di materiale da ritombamento (circa 1.000.000 mc al netto del materiale di reimpiego nella sola cava BS2 di Lograto) e della sua provenienza. Viste le quantità di materiale necessario al ritombamento delle cave di prestito, l'uso del solo materiale di scavo della linea (decurtato del 10% da smaltire come rifiuto) non è sufficiente allo scopo.

1. OSSERVAZIONE

Le opere di cantierizzazione (cantiere L.2.O.3) sono di vastissime dimensioni, generando un forte impatto ambientale, connesso alla presenza di elementi sensibili e all'inadeguatezza della viabilità di cantiere individuata.

Innanzitutto si osserva come il cantiere operativo L.2.O.3 sia indicato pari a di 168.231 m² nella Relazione dello SIA, mentre nei documenti cartografici dello stesso le dimensioni indicate sono di 156.272 m². Si tratta del cantiere operativo più grande della tratta e quanto mai prossimo al secondo più grande di armamento Gardesana, assommando una concentrazione significativa di aree a cantiere in un intorno di meno di 10 km.

Oltre che per le sue dimensioni il cantiere risulta impattante per:

- La vicinanza con il Nucleo di Antica Formazione di Navate (individuato dal PGT del comune di Lograto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 bis della legge regionale 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i, del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)) per il quale le finalità della pianificazione sono orientate all'integrazione delle azioni di salvaguardia e riqualificazione con le esigenze di rivitalizzazione, coniugando la tutela, la conservazione e la valorizzazione come premessa per una viabilità e vitalità dei centri storici;
- La potenziale presenza di reperti archeologici, dei quali ritrovamenti sono già stati evidenziati a ridosso dell'area a cantiere, che tuttavia viene valutata a rischio archeologico medio (e non alto);
- La vista dei uno dei punti panoramici di rilevanza paesistica presente nel comune determinandone la sua occlusione (secondo la Tavola del documento di piano DP_03 "Sintesi delle Componenti paesistiche" del PGT);
- la Rete Ecologica Regionale che qualifica l'area come elemento primario della RER (fontanili del Mella) nonché come Ganglio primario a livello Comunale (secondo il progetto della Rete Ecologica

Comunale previsto dal PGT nella Tavola del documento di piano DP_08 "Progetto Rete Ecologica comunale").

- l'area vincolata con Atto Notorio alla produzione di biogas dell'adiacente impianto.

Si fa notare inoltre che l'area del cantiere è in conflitto con la classificazione di sensibilità paesistica del comune che inserisce le aree relative in classe 3 e 4 (Tavola del documento di piano DP_04 "Scomposizione del territorio in Classi di Sensibilità Paesistica").

Per questi motivi si chiede di rivedere dimensione e collocazione del cantiere.

Si possono proporre due **alternative** (Figura 1):

- la ricollocazione, sfruttando quello già esistente e non più utilizzato dalla Bre.Be.Mi., di recente ultimazione;
- oppure lo spostamento dello stesso a ridosso della linea all'altezza dello svincolo della SP19, in parte in comune di Lograto e in parte in comune di Travagliato.

Nel primo caso, il cantiere si troverebbe più a nord di quello previsto, ma su un sedime di dimensioni molto significative, mentre nella seconda opzione sarebbe più prossima all'attuale collocazione e di dimensione simile.

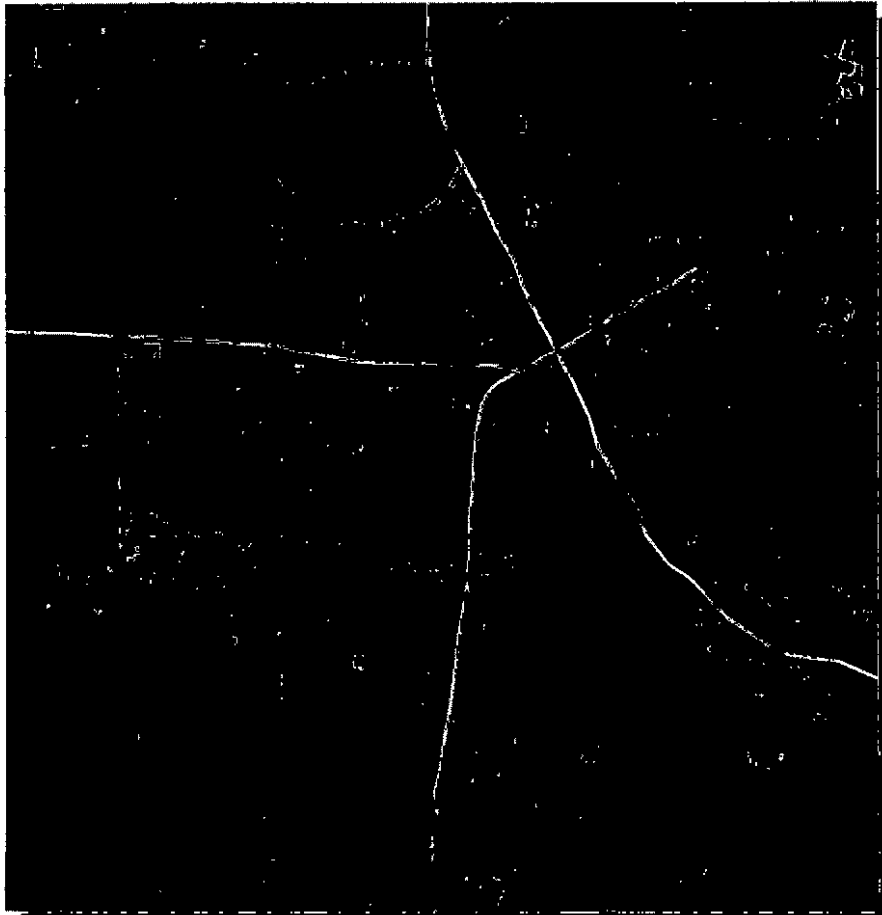


Figura 1 - Individuazione dell'area di cantiere L.2.O.3 in rosso e le due possibili alternative indicative in arancione

2. OSSERVAZIONE

La viabilità di cantiere L.2.O.3 al momento coinvolge immotivatamente l'intero tratto di accesso al Nucleo di Antica Formazione di Navate (via Navate). Non si comprende tale scelta visto che l'accesso al cantiere risulta prossimo alla SP21 (via Martiri della libertà), mentre la viabilità di cantiere indicata prosegue quasi interamente per tutta via Navate costeggiandolo (Figura 2). Inoltre nella tavola IN05000E2P7CA0000002 tale viabilità risulta assente, mentre è presente nella tavola IN05000E2P5CA00000181.

Si fa notare inoltre che il punto di accesso al cantiere nella parte nord potrebbe essere raccordato a via Navate.

Si osserva quindi, qualora il cantiere restasse nell'attuale posizione, che venga rivista la viabilità del cantiere stesso, escludendo via Navate e raccordando l'incrocio di accesso al cantiere con via Martiri della libertà e via Navate. Inoltre attraverso la rotonda di accesso al cantiere si dovrà prevedere la realizzazione di un tratto di collegamento (circa 50 m) in ingresso/uscita alla zona produttiva esistente.

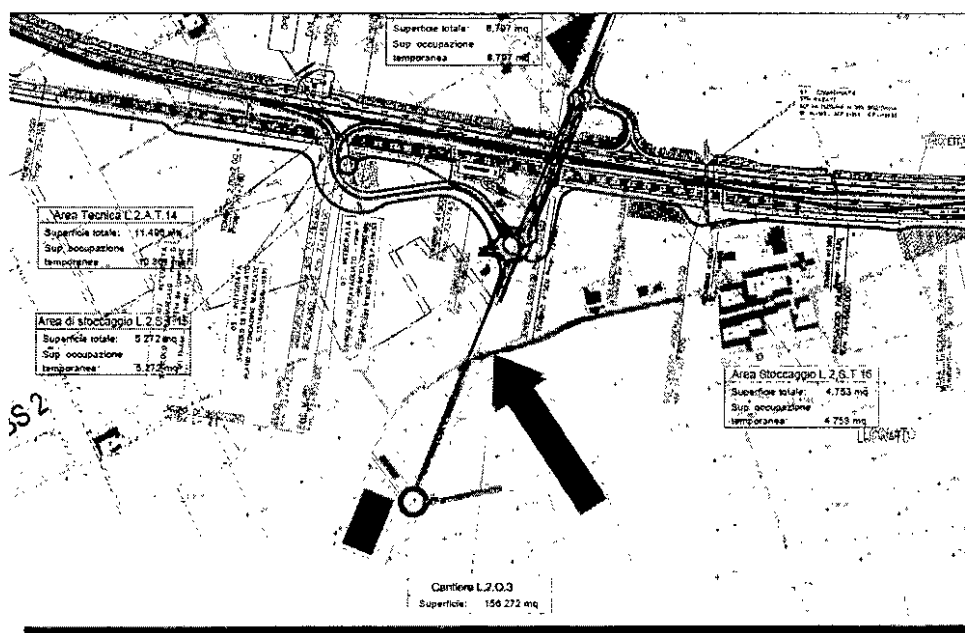


Figura 2 - Estratto della tavola IN05000E2P5CA00000181 che individua la viabilità del cantiere L.2.O.3 verso il Nucleo di Antica Formazione di Navate

3. OSSERVAZIONE

Il comune di Lograto è inoltre interessato all'istanza di VIA per il punto 2 relativo alla cava.

La Cava di prestito BS02 ha una superficie d'area estrattiva di 329.221 m² e un volume estraibile di 1.049.774 m³ (con profondità massima di scavo di 6,9 m). Tale cava si pone in contrasto con:

- le Aree Agricole di Valenza Paesistica (identificate in due fasce ai margini Est ed a Sud) previste dal PTCP, nelle quali sono peraltro vietate attività e trasformazioni che alterino i caratteri geomorfologici, vegetazionali e di percezione visuale (cfr. PGT, Tavola del documento di piano DP_03 "Sintesi delle Componenti paesistiche").
- la Rete Ecologica Regionale che qualifica l'area come elemento Secondario della RER identificato da Sistemi complessi caratterizzati dalla netta prevalenza di aree di significativo valore naturalistico tra loro continue (cfr. PGT, Tavola del documento di piano DP_08 "Progetto Rete Ecologica comunale").

Come per l'area a cantiere anche la cava è in conflitto con la classificazione di sensibilità paesistica del comune che situa le aree in classe 3 e 4 (Tavola del documento di piano DP_04 "Scomposizione del territorio in Classi di Sensibilità Paesistica").

Si fa notare che dagli studi geologici del PGT (relativi all'anno 2009) l'altezza di falda risulta essere in questa zona ad una profondità di 5 m sotto il piano campagna e che negli ultimi anni è assodato un rialzo medio dei livelli in zona compreso tra 0,90 m e 1,40 m.

In prossimità della cava di prestito prevista (circa ad 800 m) ne esiste già una in attività che si chiede possa essere sfruttata in alternativa (totale o parziale) a quella prevista (Figura 3).

La cava esistente alla quale si fa riferimento è la ATEg18 del Piano Cave della provincia di Brescia¹. Essa ha una superficie di 404.491 m² e una profondità massima scavabile di 25 m. Il Piano Cave prevede un volume complessivo stimato del giacimento pari a 2.800.000 m³ con una produzione totale di 1.000.000 m³ in 10 anni e un residuo stimato di 1.800.000 m³. L'ultimo aggiornamento disponibile relativo al volume cavato fornito dalla Provincia di Brescia e messo a disposizione dal comune (31.12.2013) è pari a 585.000 m³.

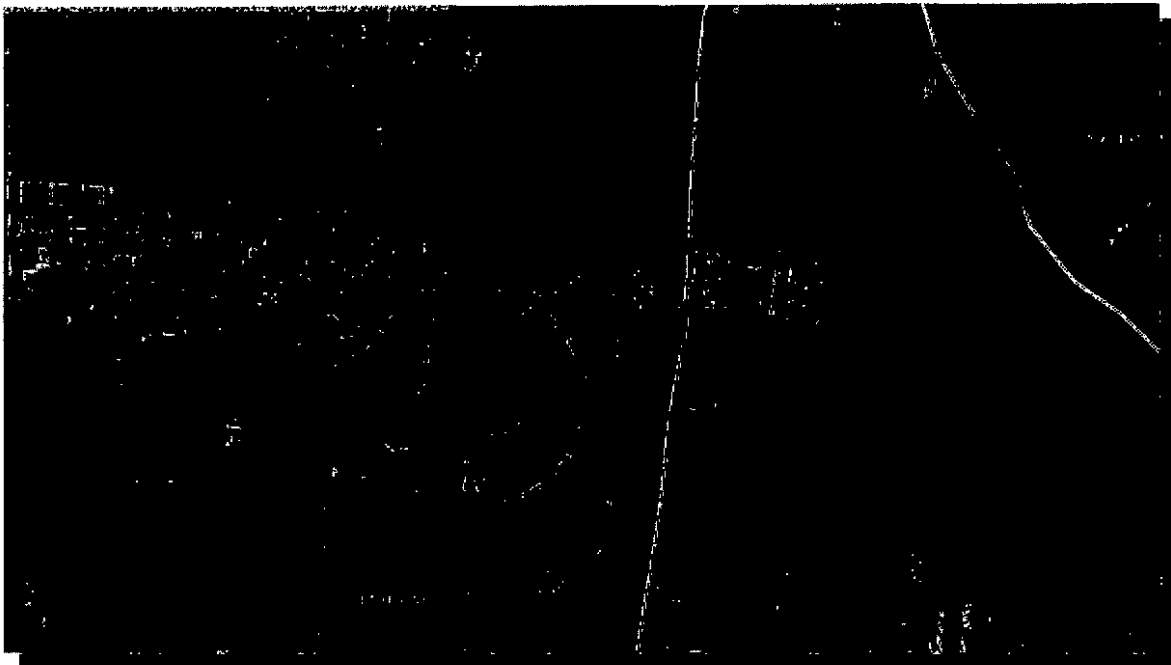


Figura 3 - In rosso l'area della cava di prestito BS02 e in arancione la cava attiva ATEg18.

Più in generale, poiché sono presenti sul territorio bresciano diversi bacini estrattivi, sottoutilizzati a causa della crisi che ha colpito il settore edilizio dal 2008 e poiché è prevista nel 2015 la revisione del Piano Cave Regionale decennale, che permetterebbe di evitare ulteriori ridimensionamenti della forza lavoro nel settore, si ritiene inutile e dannosa l'apertura di nuove cave di prestito, essendovi già ampia disponibilità di bacini estrattivi sul territorio.

Per questo motivo si osserva l'inutilità della Cava di prestito BS02 chiedendo il suo stralcio.

¹ "Cave della provincia di Brescia - Settori Sabbie e Ghiaie - L.r. n. 14/1998", D.c.r. 25.11.2004, n.VII/1114 BURL n. 4 del 25.1.2005, 1° suppl. ord.

4. OSSERVAZIONE

Qualora l'osservazione precedente non venisse accolta si fa notare che la viabilità per l'accesso alla cava BS02 risulta problematica in quanto il passaggio sulla ex SS 235 (via VI novembre) creerebbe un traffico indotto significativo (19.000 veicoli/giorno reali, rispetto agli 8.000 secondo il DERGCA0000001) e poco consoni alle caratteristiche funzionali e geometriche della strada. Inoltre la strada di accesso alla cava, una strada privata, attualmente presenta dei problemi di incidentalità per i mezzi pesanti che accedono all'adiacente "area produttiva 4 novembre": tali problemi risulterebbero necessariamente accentuati dalla presenza di un maggior numero di veicoli.

Si chiede quindi di rivalutare la viabilità in entrata alla cava.

SINTESI DELLA OSSERVAZIONI

Si riporta di seguito la sintesi delle Osservazioni e relativi impatti ambientali divisi per componente.

Componente ambientale	Osservazione 1	Osservazione 2
Acque superficiali e sotterranee	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	L'esclusione dei via Navate dalla viabilità di cantiere consentirebbe meno impatti sul reticolo idrico minore adiacente alla strada.
Uso del suolo	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente al relativa area di vincolo.	L'esclusione dei via Navate dalla viabilità di cantiere consentirebbe di ridurre la superficie impattata dalla viabilità di cantiere.
Vegetazione	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente ed in particolare la RER (elemento primario della fascia dei fontanili del Mella e galglio primario della REC)	
Unità faunistico territoriali	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	
Ecosistemi	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente ed in particolare la RER (elemento primario della fascia dei fontanili del	

	Mella e galglio primario della REC)	
Rumore	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	
Vibrazioni	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	
Atmosfera – qualità dell'aria	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	L'esclusione dei via Navate dalla viabilità di cantiere consentirebbe di ridurre il percorso dei mezzi e quindi la quantità di emissioni prodotte.
Paesaggio	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente ed in particolare il Nucleo di Antica Formazione di Navate e uno dei punti panoramici di rilevanza paesistica presenti nel comune.	
Archeologia	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente ed in particolare i beni archeologici ritrovati a ridosso dell'area che potrebbero essere presenti anche nell'area di cantiere.	

Componente ambientale	Osservazione 3	Osservazione 4
Acque superficiali e sotterranee	Una collocazione alternativa della cava consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	
Uso del suolo	Una collocazione alternativa della cava consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente ed in particolare le Aree Agricole di Valenza Paesistica	
Vegetazione	Una collocazione alternativa della cava consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente ed in particolare le Aree Agricole di Valenza Paesistica e la RER.	
Unità faunistico	Una collocazione alternativa della	

territoriali	cava consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente ed in particolare le Aree Agricole di Valenza Paesistica e la RER.	
Ecosistemi	Una collocazione alternativa della cava consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente ed in particolare le Aree Agricole di Valenza Paesistica e la RER.	
Rumore	Una collocazione alternativa della cava consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	
Vibrazioni	Una collocazione alternativa della cava consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	
Atmosfera – qualità dell’aria	Una collocazione alternativa della cava consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	
Paesaggio	Una collocazione alternativa della cava consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	
Archeologia	Una collocazione alternativa della cava consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	

OPERE DI COMPENSAZIONE RICHIESTE

Le priorità dell’amministrazione comunale sono legate alla viabilità perciò si richiedono i seguenti interventi:

1. la prosecuzione di via Aldo Moro in modo da realizzare un incrocio su via Orzinuovi in prossimità del cimitero (come previsto dal PGT). L’incrocio prevede secondo il PGT un’isola spartitraffico che consente la svolta soltanto in mano destra. Inoltre si prevede la realizzazione del marciapiede lungo via Aldo Moro e sistemazione del marciapiede da Via Giovanni XXIII al cimitero (Figura 4_1) (anno di realizzazione 2016);
2. la realizzazione di 2 rotonde sulla SP21 (Travagliato – Bagnolo). Lungo tale strada ci sono notevoli problemi di visibilità dei veicoli che potrebbero essere risolti con l’inserimento delle rotonde (Figura 4_2). Una delle rotonde è all’incrocio di Via Calini, Via Verdi e Via XXV Aprile (anno di

- realizzazione 2017) mentre l'altra è all'incrocio tra Via Tito Speri, Via XXV Aprile e Via Valabbio (anno di realizzazione 2018);
3. il mantenimento della contro strada in uscita da Via Navate verso la rotonda BREBEMI ad est, anno di realizzazione 2020;
 4. la realizzazione della pista ciclabile da via Navate verso la rotonda di cantiere realizzata ad ovest (anno di realizzazione 2021);
 5. la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Navate (anno di realizzazione 2021);
 6. la realizzazione di una rotonda tra via Rudiano e via Crocefisso (Figura 4_3) (anno di realizzazione 2019).
 7. la messa in sicurezza di via Crocefisso mediante la realizzazione di idonea protezione guard-rail verso la roggia irrigua in lato ovest (anno di realizzazione 2017).



Figura 4 - Estratto delle Tavole DP_07 "Progetto della variante al piano" del PGT con alcune delle opere di compensazione richieste

Pec Direzione

Da: COMUNE DI LOGRATO <protocollo@pec.comune.lograto.bs.it>
Inviato: mercoledì 5 novembre 2014 14:28
A: MINISTERO AMBIENTE; MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI; CEPAV DUE;
REGIONE LOMBARDIA; REGIONE LOMBARDIA; ENTE DI AREA VASTA; ENTE DI AREA
VASTA; ITALFER -PROJECT MANAGER ASSISTANT; R.F.I. SPA
Oggetto: COMUNE DI LOGRATO - MSG POSTA NR.[7380] - PROTOCOLLO PARTENZA
NUMERO 6959 DEL 05.11.2014 - MINISTERO AMBIENTE - INOLTRO COPIA
DELIBERA GIUNTA N. 54/14
Allegati: DA_SCANNER.PDF; 411.pdf; 4112.pdf

INOLTRO COPIA DELIBERA GIUNTA N. 54/14 - MINISTERO AMBIENTE -